

Una sessione del CC aperta alla stampa

Il PCF ha superato i 600.000 iscritti e punta al milione

Improvviso quanto infruttuoso incontro fra i rappresentanti della sinistra - Ancora battute polemiche fra Marchais e Mitterrand

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Il Comitato centrale del PCF ha tenuto ieri a l'ora una sessione straordinaria, aperta per la prima volta alla stampa. Questa sessione, nel corso della quale è stato annunciato il superamento dei 600.000 iscritti e l'obiettivo di un milione entro tre anni, era stata preceduta nella serata di mercoledì da un incontro improvvisato e imprevisto dei rappresentanti dei tre partiti dell'Unione della sinistra, Fronte popolare (FP), Fronte nuovo (FN) e Lancia (radicali di sinistra), sulla base della proposta scaturita domenica scorsa dalla Convenzione nazionale socialista.

L'incontro — primo del genere dopo la rottura del negoziato al vertice — si era concluso senza alcun risultato e con aspri commenti dei partecipanti, ognuno dei quali aveva riversato sugli altri la responsabilità del nuovo fallimento: di qui una serie di commenti della stampa parigina che considera questo «vano episodio» come un motivo di aggravamento della crisi della sinistra. Per il PCF, che aveva deciso nella serata di martedì di accettare la proposta socialista «allo scopo di non trascurare nessuna possibilità di rilancio del dialogo», non si è trattato che «di una astuzia, di una manovra del PS per mascherare la sua volontà di abbandonare il programma comune».

Preceduto dunque da questo grave ante-fatto, il Comitato centrale del PCF ha ascoltato ieri mattina un rapporto del segretario di orga-

nizzazione Paul Laurent che ha affermato, nella parte introduttiva, «la mancanza di serietà e al tempo stesso l'autoritarismo di Mitterrand». Mancanza di serietà allorché il primo segretario socialista parla di «rigurgiti di stalinismo all'interno del PCF» o lo accusa di «compromesso storico alla francese con la destra»; autoritarismo allorché Mitterrand si arroga il diritto di «dire no» alle richieste del PCF proponendo così, secondo Laurent, che il partito socialista si era proposto fin dall'inizio della discussione di respingere l'attuazione del programma comune «nei campi essenziali delle misure sociali e fiscali, delle nazionalizzazioni e della difesa nazionale».

Laurent ha poi presentato il bilancio organizzativo. Il PCF conta oggi 611.000 iscritti suddivisi in 26.000 cellule. Il movimento della gioventù comunista conta 110.000 iscritti. Egli ha proposto al partito quattro obiettivi: proseguire l'azione di reclutamento; portare a diecimila le cellule di fabbrica entro la fine dell'anno (attualmente sono 9.500); attivare tutto il partito nella campagna per le elezioni legislative; raggiungere l'obiettivo di un milione di iscritti a medio termine (entro tre anni).

Laurent ha osservato che il PCF non aveva mai registrato dalla Liberazione ad oggi, un tale afflusso di nuovi iscritti: il che smantella «il declino storico del Partito comunista francese» annunciato da Giscard d'Estaing nel corso della sua ultima visita negli Stati Uniti.

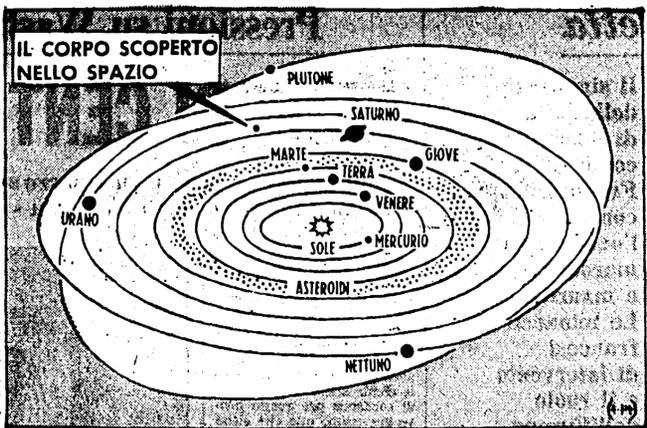
Dopo numerosi interventi sulla «svolta a destra» del Partito socialista, sulla compattezza con la quale la base del partito ha reagito alla naturale delusione per la rottura del negoziato, sulla necessità di sviluppare un partito di massa (che non è in contraddizione — si è detto — col principio di partito d'avanguardia) il Comitato centrale ha ascoltato un breve discorso del segretario generale Georges Marchais. Mai — egli ha detto — i comunisti sono stati così uniti attorno alla politica del loro partito perché si tratta di una politica chiara e senza ambiguità. Il PCF non vuole andare al governo per «gestire la crisi» (e questo è il fondo del dibattito col Partito socialista, ha sottolineato Marchais) ma per applicare «una politica: nuova, destinata a mettere fine alla crisi».

Marchais ha ripetuto che il PCF resta fedele alla strategia di unione della sinistra e che non ha nessuna intenzione di cambiare. Ed ha concluso: «L'Unione, una lotta e l'esperienza prova che tutti i progressi dell'Unione sono sempre stati il risultato delle lotte popolari. Oggi come ieri è con questo mezzo che si arriverà a sbarazzare la strada dell'unione dalle difficoltà che attualmente l'ostacolano... Noi dobbiamo costruire questo partito di un milione di francesi sulle prospettive entusiasmanti che noi tracciamo per la Francia».

Il CC ha poi approvato una risoluzione che riprende le grandi linee del rapporto di Paul Laurent e invita il Partito socialista a «compiere il passo che permetterebbe di sbloccare la situazione».

Il Partito socialista dal canto suo ha pubblicato, in risposta alle critiche del PCF, un documento che egli definisce autentico e che dovrebbe provare, secondo Mitterrand, quanto egli aveva affermato domenica scorsa circa le intenzioni del PCF di impadronirsi delle leve del potere dopo la vittoria elettorale della sinistra. Si tratta di una «nota scritta» che sarebbe stata consegnata dal rappresentante del PCF ai socialisti e ai radicali nel corso delle trattative sul programma comune alla fine di luglio. Il PCF si proporrà, nel quadro di una ristrutturazione di alcuni ministeri, la creazione di un nuovo ministero incaricato della definizione e della applicazione del piano economico, della politica economica e sociale a breve e medio termine, dell'orientamento e del coordinamento della politica agricola e industriale, della pianificazione regionale, sociale e culturale. Non si vede in verità come un tale documento, anche se autentico, provi le «note segrete» del PCF sulla conquista del potere, se è vero che il delegato comunista lo avrebbe consegnato, per sollecitare la discussione, ai suoi alleati e interlocutori.

Augusto Ponzardi



ATTORNO A NOI UN ALTRO PIANETA E FORSE ANCHE UN SOLE SPENTO

WASHINGTON — Quello che potrebbe essere il decimo pianeta del sistema solare è stato scoperto da un astronomo di Los Angeles, Charles Kowal, dell'Istituto di tecnologia della California, ha reso pubblica la scoperta di un oggetto peculiare — di 100-400 miglia di diametro che gira intorno al sole tra Urano e Saturno. Il mini-pianeta è ritenuto da alcuni studiosi troppo piccolo per essere accennato agli altri oggetti planetari. La scoperta viene peraltro chiamata «oggetto Kowal» in attesa della sua classificazione più precisa.

Dall'altra parte degli Stati Uniti, E.R. Harrison dell'università del Massachusetts ha avanzato una teoria secondo la quale avremmo un secondo sole. Si tratta di un corpo spento, della stessa massa del sole e mille volte più lontano dalla Terra. Rispondendo alla domanda perché una stella spenta così vicina non sarebbe stata scoperta tempo fa, Harrison spiega che l'effetto gravitazionale di una stella spenta di questo tipo non sarebbe stato abbastanza forte per poterne riconoscere la presenza.

Egli crede che la sua influenza sia percepita negli oggetti chiamati «pulsars». I pulsars sono stelle che emettono pulsazioni di radiazioni molto regolari. Il calcolo del tempo di queste pulsazioni è talmente preciso che sono considerate fra gli orologi naturali più accurati. Man mano che i pulsars invecchiano, la velocità delle loro pulsazioni rallenta, generalmente in un modo prevedibile. Ma circa sei pulsars, raggruppati in una parte del cielo, non rallentano con la rapidità prevista.

Secondo il dr. Harrison, è possibile che lo stesso sistema solare si stia muovendo in modo insolito, il che potrebbe far apparire che quei pulsars non rallentino con la velocità prevista. Secondo i suoi calcoli, la anomalia dei «pulsars» potrebbe essere spiegata dall'attrazione gravitazionale di una stella spenta, la cui massa sarebbe uguale a quella del sole, e che sia così vicina da poter accelerare i movimenti del sistema. La teoria del dr. Harrison è stata accolta con scetticismo dagli altri astronomi americani, ma sarà oggetto di ulteriore studio.

Conferenza internazionale a Mosca

Rapporto di Ponomarev sul significato dell'Ottobre

L'epoca del socialismo e i nuovi termini della questione della pace — «L'eurocomunismo invenzione della borghesia»

MOSCA — Si è aperta nella capitale sovietica la conferenza internazionale «Il grande ottobre e l'epoca contemporanea». Dopo le parole di inaugurazione di Mikhail Suslov, ha svolto il rapporto Boris Ponomarev, membro candidato dell'Ufficio politico e della segreteria del PCUS. «Noi possiamo affermare con pieno diritto, ha detto Ponomarev, che nella storia dell'umanità si è definitivamente incisa l'epoca dell'Ottobre. E ciò che la caratterizza è il movimento ininterrotto della società umana verso il socialismo. Il socialismo viene già attuato da un folto gruppo di paesi dell'Europa e dell'Africa». L'importanza maggiore della rivoluzione d'Ottobre consiste nel fatto che con la sua vittoria si è verificato un mutamento qualitativo nell'intero problema della storia dell'umanità, il problema della guerra e della pace.

Al tema della pace Ponomarev è tornato nella parte della sua ampia relazione che si riferisce ai rapporti tra i

partiti comunisti. Egli ha detto che la piattaforma votata a Berlino nel 1976 dalla conferenza europea dei partiti comunisti e operai «è stata elaborata tenendo conto del fatto che si rafforzano sempre più i legami dialettici tra la lotta per la pace e la cooperazione internazionale». «I comunisti di tutti i paesi», ha detto Ponomarev, «manifestano un pieno rispetto per le ricerche di via concreta di lotta per il socialismo alle quali si dedicano i partiti fratelli, tenuti conto della particolarità dei loro paesi e delle loro esperienze». Tali particolarità e diverse esperienze insieme al fatto che i loro (del PC) principi strategici e tattici concreti non sono stati ufficialmente provati dalla pratica, sono altrettanti elementi che obiettivamente mettono in guardia contro le generalizzazioni, le tendenze a fare diventare assolute delle soluzioni particolari elevandole al rango di verità teoriche».

Dopo aver detto che il PCUS «non impone a nessuno le conclusioni che ha trat-

In un ambiguo discorso alla TV

Banzer annuncia elezioni in Bolivia nel luglio '78

LA PAZ — Il dittatore Banzer ha annunciato ieri che nel luglio dell'anno prossimo verranno indette elezioni politiche in Bolivia. Tre anni fa egli aveva proibito l'attività anche dei due partiti — il Movimento nazionalista rivoluzionario e la Falange socialista boliviana — che lo avevano appoggiato al momento del golpe contro il governo progressista del generale Torres.

Banzer ha detto che la convocazione ad elezioni non è dovuta a pressioni interne od esterne. Il riferimento appartiene al malcontento esistente per la mancata soluzione del problema dello sbocco al mare del paese e, sul piano esterno, alla politica cartteristica verso le dittature sudamericane.

«Il discorso non vi è stato nessun accenno di astigmatismo (la più gran parte dei diri-

genti politici boliviani è nell'esilio) e nessuna chiara indicazione sulla condizione che verrà assicurata ai partiti di sinistra. E nemmeno è stato annunciato il ritorno alla libertà sindacale. Più esplicito, Banzer, è stato relativamente al ruolo delle forze armate nella nuova prospettiva. I militari si ritirano dal potere egli ha detto «con la chiara coscienza del ruolo che debbono assumere nel caso in cui eccessi sociali, defamazioni politiche o azioni irrazionali mettano in pericolo lo sviluppo integrale della nazione».

Nelle scorse settimane il dittatore aveva consultato le guardie del paese troncando la convinzione della necessità di un mutamento nel regime. Banzer ha inoltre avvicinato esponenti del MNR e della FSB nell'ipotesi di una lista comune da lui capeggiata.

Non vi sarebbero implicazioni politiche

Industriale austriaco rapito Chiesti due miliardi e mezzo

VIENNA — L'industriale Walter Michael Palmers, un tedesco di nascita, è stato rapito la scorsa notte. Per la sua liberazione, sono stati chiesti oltre due miliardi e mezzo di lire. Palmers ha 74 anni.

Molti particolari sul rapimento non si conoscono ancora perché sul fatto è stato imposto un rigido silenzio. Secondo Palmers, la sua casa è stata bloccata da uomini della polizia, mentre si trovava nella sua automobile e costretto a salire su un'altra vettura dai rapitori che sono spariti senza lasciare traccia.

Si tratta la moglie dell'industriale ad avvertire la polizia, secondo quanto si è appreso nonostante il rigoroso «boccio» imposto dalla polizia alle notizie. La donna, impensierita per il ritardo del marito, sarebbe uscita a cercarlo e avrebbe trovato la sua vettura vuota.

È stato smentito intanto che del rapimento di Palmers si occupi un comitato d'emergenza come sembrava risultasse da notizie fornite dai

le agenzie di stampa operanti in Austria. La polizia ha precisato che del caso si stanno interessando i normali organi di sicurezza. Secondo gli inquirenti il caso non avrebbe alcuna implicazione politica e i rapitori sarebbero soltanto interessati a riscuotere il denaro del riscatto.

L'ultimo rapimento in Austria avvenne nel 1971. Fu vittima il figlio di un industriale di prodotti alimentari, il titolare della ditta Benedard. L'ostaggio fu restituito sano e salvo due giorni dopo il pagamento del riscatto.

DALLA PRIMA PAGINA

Eurocomunismo

linguer vi è stato un «pieno accordo» o una «franca discussione»?

Carrillo: «Pieno accordo». C'è una differenza di giudizio fra PCI e PCE sulle società socialiste?

Berlinguer: «Ho già avuto occasione di dire che una certa differenza di valutazione mi sembra che esista».

Carrillo: «Non c'è da meravigliarsi che esistano differenze. Siamo appena all'inizio dell'esame critico delle società socialiste. Man mano che i diversi punti di vista. È possibile che, nello sviluppo dell'esame, tali differenze siano superate».

Nell'incontro con Craxi, si è parlato della possibilità di un governo di emergenza in Spagna?

Carrillo: «Sì. Ho avuto l'impressione, sotto l'impressione, che Craxi non sia in disaccordo con tale idea. Abbiamo anche parlato dei rapporti fra comunisti e socialisti, e in particolare fra PSOE e PCE. Inoltre della Spagna, Grecia, Portogallo e dei loro rapporti con la CEE. Ma è stato uno scambio di opinioni molto rapido».

Berlinguer e Carrillo hanno parlato del possibile «accesso al potere» dei due partiti comunisti? Una tale prospettiva li preoccupa?

Carrillo: «Non abbiamo avuto il tempo di parlare di questo tema. Non ci spaventa, comunque, l'idea di andare al governo: né me, né Berlinguer».

Berlinguer: «Non possiamo guardare con timore a questa eventualità, per la quale del resto, come sapete, ci battiamo da molti anni, anche se naturalmente ci rendiamo conto che ciò aumenterebbe le nostre responsabilità davanti al popolo».

Domanda a Carrillo: dove parlerà in USA? Risposta: «Per quel che so, parlerò nelle università di Yale, Harvard e Hopkins. Ho avuto inviti da altre università, ma non ho potuto accettarli. Il programma non è stato ancora ben definito».

Barone

liani prima della sua imminente visita negli Stati Uniti. «I rapporti fra PCI e PCE — ha detto — sono molto stretti. Ben note sono le concordanze sulle questioni essenziali. La mia presenza a Roma dimostra la solidarietà che esiste fra i nostri due partiti».

Perché non si è incontrato con Tito? C'è una ragione politica? «No. Nessuna. Ha quasi 85 anni. Ha dovuto sospendere per un certo periodo tutte le sue attività politiche. Ho rispettato il suo riposo».

C'è un rapporto fra il suo viaggio in Italia e il mancato intervento alle celebrazioni di Mosca? «No. Il viaggio è preparato da tempo, come promessa al mio viaggio in America».

Sarà mai pubblicato il testo del discorso non pronunciato al Cremlino? «Io l'ho distrutto. Ci sarà un testo russo, se non l'hanno strappato anche loro. Comunque io non l'ho pronunciato e quindi si tratta, in realtà, di un discorso che non esiste».

Come ha reagito Dolores Ibarruri all'incidente? «Di Marx? Ne è rimasta molto contrariata».

Pensate di reagire con rappresaglie? «No. Anche se avessimo tale velocità non potremmo nulla contro una grande potenza come l'URSS. Inoltre, anche se ci sono zone di conflitto con i dirigenti dell'URSS, non abbiamo alcun interesse ad acuirle e ad allargarle. Poiché, come ho già detto altrove, la Rivoluzione d'Ottobre è anche patrimonio nostro, e siamo anche noi figli di quella rivoluzione. Abbiamo avuto rapporti con Stalin, Bulganin, Malenkov, Krusciov. Ora abbiamo rapporti con Breznev. Li avremo anche con i futuri dirigenti. L'URSS resta».

Si considera «l'evento terribile» del comunismo? «No. Sono troppo vecchio».

Durante il viaggio negli USA, si incontrerà con qualche esponente del governo Carter? «Non lo so ancora».

Equo canone

la legge. Di fatto, l'elemento che prevede, nei sei o sette anni, l'avvio, è quello di una perequazione interna al monte-affitti in modo di ridurre le ingiustizie tra inquilini e proprietari e di conservare il valore reale attuale complessivo del monte-affitti: 4100 miliardi al termine dei sei-sette anni equivalenti infatti, se si tiene conto della svalutazione, al monte attuale. Dopo tale adeguamento, l'indicizzazione sarà del 75 per cento».

«Indicizzazione sarà invece immediata per il case nuovo, così come sarà immediato per esse il regime di equo canone: ciò dovrebbe offrire un riferimento certo al mercato edilizio e contenere le punte speculative».

«Non è ancora possibile — ha concluso il compagno Barone — dare una valutazione globale della legge, dato che bisognerà attendere l'esito delle trattative — sugli altri punti qualificanti come la durata dei contratti, l'estensione del regime di equo canone, la parte normativa dei contratti. L'accordo di massima raggiunto all'unanimità, e che corregge parzialmente alcune delle distorsioni introdotte, consentirà di approfondire tali questioni, superando le difficoltà che erano insorte».

Per cercare un accordo sulla legge di equo canone si è svolto il 10 novembre a Palazzo Madama i presidenti dei gruppi parlamentari dei partiti dell'Intesa programmatica. All'incontro hanno partecipato il segretario della sede del gruppo DC, hanno partecipato i ministri delle Finanze Pandolfi, della Giustizia Pomicino e del Lavoro Giallini, per il PSI Signorile, per il PRI Spadolini, per il PSDI Longo e per il PLI Balbo.

Di Vittorio

dacale. E lo avvertiamo ancora più — ha soggiunto — nella fase attuale in cui il sindacato va assumendo un carattere non solo così esteso ma anche tanto originale, e si allarga a nuovi campi di iniziativa in cui assai più rassicurativo diventa l'incontro — a volte anche difficile — del sindacato con lo Stato democratico in una dialettica che pone questioni del tutto inedite e delicate anche da un punto istituzionale».

A questo più rassicurato confronto Marianetti ha mostrato di lì a poco una disponibilità tutt'altro che formale, ponendo a fulcro dell'esperienza sindacale italiana, in cui tanto largamente ha inciso la personalità di Di Vittorio, «che la rendo così originale rispetto a tutte le altre, il suo rifiuto di qualsiasi impronta trade-unionistica, categoriale e segmentata degli interessi dei lavoratori e del lavoro come bene e valore primario da realizzare per tutti. Solo questa visione politica e può portare a rivendicare da parte del sindacato — ha sottolineato il segretario generale aggiunto della CGIL — uno sviluppo programmatico nella coscienza degli interessi nazionali e del perseguire e anche dei vincoli e delle compatibilità da assumere per conseguirli. Così

Secondo un provvedimento varato ieri

In Polonia più negozi a gestione privata

La misura riguarda i punti di vendita con non più di quattro persone

Dal nostro inviato

VARSAVIA — Un'importante novità è stata introdotta nell'organizzazione del commercio al dettaglio in Polonia: è il «contratto di gestione privata». Da oggi cioè, tutti i punti di vendita cooperativi e statali che non occupano più di quattro persone potranno essere affidati in gestione a singoli privati, contro il pagamento di un'imposta. Spetterà quindi ad essi provvedere all'amministrazione del negozio, al pagamento dei dipendenti e così via, e ovviamente, tutta l'imposta. Il guadagno rimarrà tutto a larghezza e si potenzierà, ma la parte centrale della legge prefigura un'area di tipo «misto» e potrebbe essere interpretata anche come un tentativo di riforma del sistema degli incentivi che finora nei negozi statali che diventeranno gestiti. Naturalmente siamo nel campo delle ipotesi e solo con il tempo si potrà verificare la validità di questa decisione: per il momento si può dire che essa va incontro ai desideri della popolazione. Rimane comunque da affrontare il problema dei grandi magazzini e di tutti i negozi che non rientrano nel decreto; i pesi burocratici, il sistema degli incentivi non adeguato sono problemi ancora tutti da risolvere; la legge comunque può facilitare e accelerare i tempi di soluzione.

Un ulteriore rilievo riguarda il sistema di tassazione previsto e i commerci che non prescindono dalla dimensione dei punti di vendita, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigianale. Ora invece, con questi contratti di gestione privata, la situazione dovrebbe cambiare. Precisi accordi dovranno essere stipulati tra le aziende statali e gestori circa il livello dell'approvvigionamento di merci: in più sarà permesso a questi ultimi di vendere anche articoli di produzione propria o artigian